

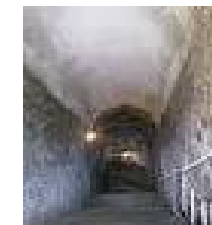


l'Associazione culturale "Fabrateria",
in collaborazione con
l'Associazione HISTORIA, storia & militare
di Ceprano, organizza per la
mattina di sabato 23 luglio p.v.
una visita ai musei, archeologico e marconiano
(collezione del gen. Cremona),
ed ai rifugi della guerra siti nel territorio del comune di
Colleferro.



Appuntamento Falvaterra Piazza Umberto I° ore 8.30
Partenza con mezzi propri. Per prenotazioni ed info:
Adriano tel.3478758929 Gianni tel. 3357510801

09,30 – ritrovo sede del Museo Via Carpinetana sud, 144 (Colleferro)
10,00 – 11,00 Visita al Museo archeologico
11,00 – 12,00 Visita ai rifugi antiaerei
12,00 – 13,00 Visita al museo Marconiano (collezione gen. Cremona).



Il Museo Archeologico Comunale. Il Museo di Colleferro con il suo Progetto Espositivo rappresenta il risultato di un lavoro di ricerca, di documentazione e di conservazione che hanno visto coinvolti per più di venti anni il Gruppo Archeologico Toleriense e gli organismi statali preposti alla tutela (Soprintendenza Archeologica per il Lazio). Inteso come strumento di educazione permanente, il Museo Archeologico del Territorio Toleriense prevede l'itinerario e l'esposizione di documenti e testimonianze del territorio e fornisce gli elementi necessari per la conoscenza delle tappe percorse dalla civiltà attraverso i secoli, sino alle soglie della fase industriale.

I rifugi antiaerei. Da antiche cave di pozzolana gli abitanti di Colleferro costruirono a colpi di piccone un lungo tunnel per difendersi dalle incursioni aeree durante l'ultimo conflitto mondiale. Sei chilometri di cunicoli alti dai 3 ai 4 metri e larghi 3, 15 ingressi per entrare ed uscire da ogni parte della città, locali sociali attrezzati dalla cantina all'infermeria, all'ufficio anagrafe, alla cappella, tante stanze comuni o nicchie per ospitare le singole famiglie. Il luogo, oltre ad essere un'importante testimonianza delle tragedie della guerra rimane un patrimonio culturale e un luogo carico di suggestione.

Il Museo Marconiano (Collezione Cremona). Il Museo è nato dalla passione collezionistica del generale Francesco Cremona e comprende oltre 1200 esemplari pertinenti il mondo delle telecomunicazioni di ogni epoca e nazionalità, tra cui numerose rarità e pezzi unici, tra i quali anche il celebre apparecchio "Enigma" utilizzato dai tedeschi nella seconda guerra mondiale. La collezione illustra la storia, i protagonisti e le tecnologie della comunicazione umana, dalla preistoria ai giorni nostri e, per la sua completezza è stata annoverata nel Guinness dei primati sin dal 1998 ed è stata affiliata alla Fondazione Guglielmo Marconi.